



COMUNE DI PIANORO

Piazza dei Martiri, 1 - 40065 Pianoro (BO)
<http://www.comune.pianoro.bo.it> comune.pianoro@cert.provincia.bo.it

ORDINANZA SINDACALE n. **234** del **07/11/2024**

**DISPOSIZIONI URGENTI PER LA GESTIONE DEI MATERIALI PROVENIENTI DAGLI
EVENTI ALLUVIONALI NEL COMUNE DI PIANORO A SEGUITO DELL'EVENTO
METEORICO DI OTTOBRE 2024 – INDIVIDUAZIONE DI TRE NUOVE AREE DI PRIMO
RAGGRUPPAMENTO**

IL SINDACO
VECCHIETTINI LUCA

IL SINDACO

Visto l'evento meteorico verificatosi nei giorni 19 e 20 Ottobre 2024 che ha interessato l'Emilia-Romagna, compreso il territorio del Comune di Pianoro, e il perdurare di condizioni meteorologiche avverse che hanno comportato la produzione di notevole quantità di fanghi dovuti agli eventi alluvionali, che è necessario rimuovere al più presto per poter ripristinare le condizioni di normale accesso alle residenze;

Preso atto dello scivolamento dei versanti che ha causato la produzione di smottamenti di terreno che occorre rimuovere per poter liberare le strade comunali;

Considerando che si rende necessario fare fronte a queste esigenze considerate urgenti;

Valutato che è essenziale individuare un luogo dove poter stoccare il fango e la terra proveniente dai versanti;

Considerato che, al fine di assicurare il celere ritorno a livelli di sicurezza e a condizioni di vita normali, sussiste la necessità di provvedere con la massima tempestività alla rimozione di detti materiali derivanti dall'evento meteorico;

Ritenuto opportuno liberare quanto prima da tali materiali le abitazioni dei cittadini e la viabilità comunale al fine di evitare problemi ambientali e igienico-sanitari;

Considerando che via Caurinzano e la frazione di Pianoro Vecchio risultano in una posizione svantaggiata per poter conferire in tempi utili i fanghi provenienti dagli eventi alluvionali nel deposito già riconosciuto con le Ordd. 210 e 211 del 25/10/2024;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare:

- l'art. 191 che prevede che qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
- l'art. 183 comma 1 lett. n) che prevede che "non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammenti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati";

Viste le ordinanze regionali n. 125/2024 e 144/2024 per la gestione dei materiali e dei rifiuti derivanti dagli eventi emergenziali attualmente vigenti relativamente ai territori della Città Metropolitana di Bologna e delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Ferrara;

Vista l'ordinanza regionale n.148 del 20/10/24, che estende le disposizioni delle precedenti ordinanze n. 125/2024 e 144/2024 relativamente alle modalità di gestione dei materiali e dei rifiuti, agli eventi in corso nel mese di ottobre e a tutto il territorio regionale, al fine di provvedere con la massima tempestività alla rimozione degli stessi e dei materiali derivanti dai fenomeni meteorici, affinché sia assicurato - quanto prima - il ritorno a livelli di sicurezza e a condizioni di vita normali;

Sentiti per vie brevi l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della regione Emilia Romagna e l'Ente Gestore del servizio idrico e dei rifiuti;

Verificate, sulla base della ricognizione dello stato dei luoghi, le condizioni delle aree maggiormente colpite dall'evento con gravi danni e allagamenti ai fabbricati con conseguente produzione di materiali in tutto il territorio comunale;

ORDINA

di utilizzare i seguenti terreni:

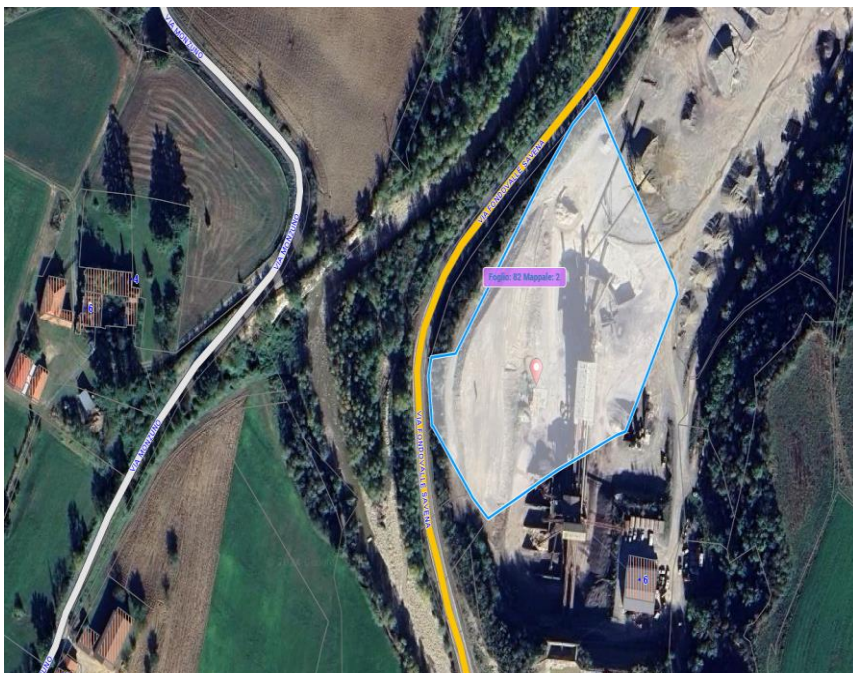
- porzione di terreno presente in via Gorgognano, Fg. 59 Mapp. 58, dove conferire materiali alluvionali provenienti da via Caurinzano:



- porzione di terreno presso la cava "I Laghi", Fg. 97 Mapp. 40, dove conferire i materiali alluvionali provenienti dalla frazione di Pianoro Vecchio:



- porzione di terreno presso lo stabilimento di via Fondovalle Savena n. 23, Fg. 82 Mapp. 2, dove conferire i materiali alluvionali provenienti dalla frazione di Pianoro Vecchio:



come punti di primo raggruppamento dei materiali provenienti dagli eventi alluvionali, nei quali le imprese incaricate dal Comune di Pianoro e le squadre afferenti all'Agencia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile e le squadre del Corpo Volontario per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile che lavorano per la messa in pristino del territorio possano conferire:

- fanghi provenienti dagli eventi alluvionali;
- terre provenienti dallo smottamento dei versanti.

I due materiali devono essere gestiti in cumuli separati.

È fatto obbligo di osservare la disposizione dettata dall'art. 11 dell'Ord. Reg. 125/2024, secondo cui detti materiali, una volta giunti al punto di primo raggruppamento, cessano di essere qualificati come rifiuto se a seguito di una operazione di ispezione visiva ovvero di cernita e separazione è esclusa la presenza di contaminazioni (ad esempio da idrocarburi), nonché di rifiuti estranei (quali ad esempio carta, legno, plastica, metalli e rifiuti pericolosi); a seguito della cessazione della qualifica di rifiuto il materiale è custodito separatamente dai rifiuti in maniera tale da non pregiudicarne il successivo utilizzo.

Le aree individuate vengono delimitate con dei picchetti e mediante utilizzo di bandella di segnalazione e sarà presidiata periodicamente da dipendenti comunali.

ORDINA INOLTRE

- che tutti i liquidi di allagamento, eccetto quelli entrati in contatto con fonti inquinanti, così come definiti dall'ordinanza della regione E-R n. 125 del 19/09/2024, derivanti e provenienti dall'area oggetto degli allagamenti del 19 e del 20 ottobre 2024 e successivi, siano travasati a fiume. Per le operazioni di rimozione dei liquidi la ditta incaricata dovrà intervenire con cisterne preventivamente predisposte, vuote e lavate.

- che tutti i mezzi delle ditte incaricate dal Comune di Pianoro che trasportano liquidi provenienti e derivanti dalle zone allagate sono autorizzati a viaggiare su strada senza formulario o documento unico;
- i materiali liquidi, eccetto quelli entrati in contatto con fonti inquinanti, così come definiti dall'ordinanza della regione E-R n. 125 del 19/09/2024, rimossi dalle ditte incaricate dal Comune di Pianoro siano travasati a fiume. Per le operazioni di rimozione dei liquidi la ditta incaricata dovrà intervenire con cisterne preventivamente predisposte, vuote e lavate;
- ai sensi degli artt. 4 e 7 dell'Ord. Reg. 125/2024, "i rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali e franosi, provenienti da edifici pubblici e privati e da aree allagate, compresi anche i fanghi, i rifiuti liquidi di cui all'art. 110 c. 3, lettere a), b), c) del D. Lgs. 152/2006, nonché quelli derivanti dallo spazzamento delle strade, della pulizia degli argini, delle griglie, delle fosse settiche" sono gestiti dal soggetto competente sul territorio per il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ad eccezione dei rifiuti liquidi che possono essere gestiti anche dal soggetto competente per territorio per il servizio idrico integrato;
- dovrà essere rispettata ogni altra disposizione di cui alle Ordinanze della Regione Emilia-citate in premessa.

La presente ordinanza, immediatamente efficace, cesserà i suoi effetti nei tempi previsti dall'articolo 191 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i..

La presente ordinanza viene pubblicizzata mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

di trasmettere la presente Ordinanza a:

- Hera SpA, gestore del servizio pubblico dei rifiuti
- al Presidente della Regione Emilia-Romagna
- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- al Ministero della Salute
- Atersir
- AUSL
- ARPAE- Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (Bo)
- Prefettura di Bologna
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Territoriale di Bologna
- Comando Stazione Carabinieri di Pianoro
- Nucleo Carabinieri Forestale di Bologna
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna
- Polizia Locale del Comune di Pianoro
- Protezione Civile Consulta Provinciale di Bologna
-

RENDE NOTO

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Sia data notizia attraverso gli organi di informazione e sul sito internet del Comune di Pianoro.

IL SINDACO
Luca Vecchietini